

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 48 (1991)

Heft: 6

Vorwort: Editoriale

Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 29.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Cavalcare il fiume

di Arnaldo Dell'Avo
foto di Hugo Lörtscher

Il «Riverrafting» è indubbiamente un'americanata. Si tratta, più prosaicamente e dalle nostre parti, della discesa di fiumi con resistenti gommoni. Dunque, c'è arrivato dagli Stati Uniti d'America un paio di decenni fa. Gente di casa nostra l'aveva già sperimentato sul Colorado, con tanto di foto ricordo appesa in salotto. Non è ancora uno sport, ma un'avventura sportiva, anchesi affascinante ed esaltante. E il fascino è l'incontro con la natura, selvaggia e tumultuosa dei grossi fiumi, con l'imprevedibile e i trabocchetti che l'acqua impetuosa riserva ai suoi frequentatori. In una tal discesa nascono ansie e paure, ma anche entusiasmo ed euforia una volta giunti in acque più calme.

Il Rafting, se non assolutamente nuovo, è un'attività sportiva nella natura che ci indica una tendenza: quella appunto dello sport'avventura. Esattamente come le tendenze che si hanno in molte altre discipline. Un segnale? E perché no! L'essere umano più libero e con

meno costrizioni valutabili cronometricamente o con il nastro metrico, oppure sottoposto alla valutazione di giudici e arbitri.

Quest'attività ha preso «acqua» anche da noi; dapprima da parte di singoli – per spirto d'avventura – poi in una dimensione commerciale (ma anche questa è una tendenza non nuova di imprese specializzate nell'occupazione del tempo libero e delle vacanze...). Il che ha però svelato l'altra faccia della medaglia, almeno per quanto concerne il nostro paese. «Quanto Rafting possono sopportare i fiumi elvetici?» E qui occorre premettere che poche sono le tratte di fiumi svizzeri che permettano di vivere un'avventura in gommone (Reno anteriore, qualche po' sull'Aar e sulla Reuss, per il resto risultano essere tranquille discese senza eccessive emozioni, se non quella d'aver navigato in un modo inconsueto su acque tranquillamente mosse).

Da una parte ci sono i fautori, gli appassionati, dall'altra ci sono gli oppositori. I pescatori, in apprensione per le loro «riserve di caccia», gli ambientalisti e i «verdi» che propugnano in modo assolutistico la proibizione di tale pratica. Persino gli appassionati di canoa hanno, fino a qualche anno fa, arricciato il naso. Almeno in seno alla Federazione svizzera di canoa (FSC) le cose si sono apiane, dopo aver sfiorato la crisi interna.

Grazie ai buoni uffici del responsabile della canoa in quel di Macolin, si è giunti all'auspicato compromesso. La discesa fluviale in gommone costituisce non solo un'attività attrattiva ed educativa per la gioventù, bensì permette di definire a chi affidarne le responsabilità. Il che si traduce nell'influsso attivo sull'emergente Rafting (compreso quello commerciale), dirigendolo su binari razionali e, tramite alta qualità nell'insegnamento, verso sicurezza e comportamenti ambientalmente giusti.

Da un paio d'anni la SFSM organizza corsi speciali G+S di Rafting. Vengono ammessi monitori 1 - 3 con buona esperienza di canoa fluviale.

In quest'edizione diamo spazio ad alcuni sport un po' particolari. Dapprima l'alpinismo, per continuare il discorso su una maggiore sicurezza e prevenzione di incidenti in questa disciplina. Presentiamo poi due altri sport che, negli ultimi anni, sono diventati molto popolari: il paracadutismo e il parapendio, sport che comunque non fanno parte del ventaglio delle offerte di Gioventù + Sport, in quanto vietati, come quelli motoristici, dalle disposizioni emanate dalla SFSM. ■

